

Una casa protetta per anziani

MATTARELLO

Realizzata in via Catoni,
è stata inaugurata ieri dalle Acli

Al terzo piano dello storico immobile di proprietà della Famiglia Cooperativa, in via Giulio Catoni, è stato ufficialmente inaugurato ieri mattina a Mattarello un appartamento domestico all'avanguardia, che si avvale di tecnologie avanzate, destinato ad anziani e a persone parzialmente autosufficienti. Il progetto è un'iniziativa nata dalla collaborazione di Domotica Trentina e dell'associazione Anziani Consat (Consulenze servizi anziani trentini) con il supporto della Fondazione Cassa rurale di Trento e la collaborazione dell'Associazione regionale cardiologi ambulatoriali (Arca).

Introdotti da **Michela Grazi**, dopo un saluto di benvenuto di un ospite della casa, la poetessa **Olga Tamanini**, sono intervenuti la vicepresidente della Famiglia Cooperativa **Patrizia Tofolatti**, il presidente della Fondazione **Giorgio Fracalossi**, quindi **Aldo Marzari** e **Walter Mosna**, rispettivamente presidente e coordinatore di Acli anziani Consat, che hanno presentato l'identità dell'associazione che opera senza fini di lucro: promossa dalle Acli e dai relativi servizi nel 1998 ha lo scopo di mantenere le persone anziane il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita sociale e relazionale attraverso la progettazione e la realizzazione di strutture abitative (attualmente sono quindici per un totale di un centinaio di alloggi in tutto il Trentino), la cui gestione ed organizzazione è attuata in collaborazione con gli enti locali o le risorse del volontariato.

I tecnici di Domotica Trentina, **Manuel Benedetti**, **Mauro Martinelli** e **Luca Ioriatti**, hanno illustrato le novità introdotte in questo sito pilota che mette a disposizione dell'ospite un sistema di protezione in grado di migliorare la qualità della sua vita e di garantirgli un elevato standard di sicurezza abitativa. Grazie all'impiego di sensori e di tecnologie sofisticate, in questa residenza, che assume la denominazione di Casa aperta protetta (Capa), tramite un dispositivo indossabile e non invasivo l'ospite può vedere monitorati i propri parametri vita-

li (battito cardiaco, respirazione, temperatura corporea, segnalazione di caduta) e attraverso un sistema di «vivavoce distribuito» può interagire e comunicare da qualsiasi spazio della casa con una centrale remota. Tra le altre novità presenti nell'appartamento: il portoncino d'ingresso è dotato di apertura automatica attivabile in caso di emergenza; un sistema integrato di gestione garantisce la sicurezza nell'utilizzo dei sanitari e degli elettrodomestici, mentre un efficiente sistema di termoregolazione e gestione dell'illuminazione assicura il risparmio energetico dell'intera struttura ed il comfort della persona. Una centrale remota, dotata di un sistema di segnalazione di emergenza e di comunicazione vivavoce, interagisce con la residenza protetta. **Ma.Bri.**



Lo stabile di via Catoni a Mattarello in cui si trova la casa domestica

